

Foglio informativo per progettisti, termotecnici, installatori e utenti finali

Validità del periodo di calibrazione legale per i contatori di calore meccanici e statici

Spesso ci viene chiesto come mai, in qualità di azienda specializzata nella misurazione del calore, già da anni vendiamo di preferenza i contatori di calore statici.

La fondamentale differenza tra contatori di calore meccanici e statici consiste nel fatto che nei primi la misurazione della portata del liquido termovettore viene effettuata tramite una girante, mentre nei contatori statici, come quelli ad ultrasuoni, questo avviene tramite la misurazione dei tempi di percorrenza delle onde sonore all'interno del fluido. Di conseguenza in questo caso non sono necessarie parti in movimento per la misurazione.



Un contatore a ultrasuoni ha grandi vantaggi tecnici (precisione e range di misurazione migliori, sicurezza in caso di sovraccarico, più flessibilità nella scelta della posizione di installazione, normalmente non necessita di tratti rettilinei in prossimità del contatore e una migliore applicazione nei casi di fluido con presenza di impurità), e comporta nel tempo anche vantaggi economici per il cliente, secondo quanto previsto dalla legge italiana.

Con il DM del 21 aprile 2017, n. 93, anche la validità della calibrazione dei contatori di calore (oltre che di altri strumenti) è stata ben definita in Italia.

Contatori di calore:	Validità calibrazione - anni
– Misuratori di portata meccanici , portata $q_p \leq 3 \text{ m}^3/\text{h}$	6
– Misuratori di portata meccanici, portata $q_p > 3 \text{ m}^3/\text{h}$	5
– Misuratori di portata statici , portata $q_p \leq 3 \text{ m}^3/\text{h}$	9
– Misuratori di portata statici, portata $q_p > 3 \text{ m}^3/\text{h}$	8

Come si può facilmente vedere nella tabella sopra riportata, un contatore di calore statico ha una validità di calibrazione di 3 anni più lunga rispetto a un contatore meccanico. Va inoltre notato che ogni contatore di calore, dopo la sua messa in funzione, *deve* essere registrato presso la Camera di Commercio. A parte il fatto che la misurazione del consumo di calore, effettuata con un contatore la cui validità di calibrazione è scaduta,

può essere contestata in qualsiasi momento come "non legale", sono previste anche per sanzioni *sensibili* in caso di non conformità (da 500 € a 1.500 € per contatore).



Nota aggiuntiva: secondo la legge non è più possibile sostituire le batterie poiché questo comporta sempre la rottura dei sigilli (piombini) del contatore il che comporta l'immediata decadenza della validità della calibrazione.

Come potete osservare, abbiamo fatto affidamento su basi molto buone per la nostra scelta, prima fra tutte l'avvantaggiare l'utente finale e fornirgli maggior certezza legale nel corso degli anni.

Quello che ci sorprende di più è che vengano frequentemente offerti molti contatori di calore meccanici con batterie aventi durata di 10 o più anni, sebbene il periodo di calibrazione decada dopo 6 anni, senza informarne ESPRESSAMENTE e chiaramente il cliente!

In qualità di azienda seria e leader nel settore della contabilizzazione ci impegniamo ad informare tutte le parti coinvolte al riguardo.

Trovate informazioni più dettagliate sulle pagina web delle Camera di Commercio oppure potete rivolgervi ai nostri specialisti.